

UILCOM NEWS

SETTIMANALE ONLINE A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE

N.31/2023
1 Settembre 2023
www.uilcom.it



QUESTA SETTIMANA

GRUPPO TIM- GOVERNO OK NETCO
SOLE24ORE- INTERVISTA UGLIAROLO
SETTORE SPETTACOLO- INDENNITÀ

INPS SERVIZI- PROC. DI VALUTAZIONE
ELEZIONI RSU - VITTORIA RCS QUOTIDIANI
FORMAZIONE UILCOM - PREVIDENZA



COMUNICATO STAMPA TIM

www.uilcom.it



Ugliarolo UILCOM UIL: “Confermiamo tutta la nostra contrarietà ad un progetto che non ha nulla di industriale per il nostro Paese e per questa azienda.”

Rimane critica la posizione del sindacato della UILCOM UIL sulla decisione presa ieri dal Consiglio dei ministri di dare l'ok al progetto Netco, di fatto avallando in questo modo lo scorporo e quindi di spaccare in due l'azienda Tim. L'abbiamo sempre detto in tutte le occasioni - dichiara Salvo Ugliarolo, Segretario Generale della UILCOM - che questa scelta non risolve i dannosi problemi di tutta la filiera anzi, rischia seriamente di peggiorare una situazione di forte difficoltà che versa il settore delle telecomunicazioni. Tornando alla scelta del Governo, riteniamo che non soltanto non abbia nulla di industriale per il nostro paese ma metta in forte crisi la parte che non rientrerà all'interno della Netco la così detta ServCo. Dispiace - prosegue Ugliarolo - di vedere come il Governo, a guida Meloni, abbia preferito strizzare l'occhio ai fondi di investimenti stranieri anziché difendere il principio dell'italianità. Tutto questo senza mai aprire un confronto con le parti sociali! Ad oggi - conferma Ugliarolo - malgrado le ripetute richieste di incontro, inviate a Palazzo Chigi per entrare nel merito e potere rappresentare la nostra visione su Tim e su tutto il settore - abbiamo ricevuto soltanto un imbarazzante silenzio da parte del Governo Meloni. Per quanto ci riguarda, continueremo a denunciare questa nostra contrarietà e a mettere al centro le scelte sbagliate che questo Esecutivo sta portando avanti sul futuro dell'ex monopolista. Come UILCOM riteniamo che si debba arrivare, urgentemente, ad un vero confronto per capire realmente se qualcuno, oltre noi, si è posto il problema dei livelli occupazionali per l'altro pezzo dell'azienda restante. Ad oggi, in assenza di reali soluzioni, questa scelta non farà altro che creare una vera “bomba sociale” e sinceramente come UILCOM non siamo disposti a stare in silenzio davanti a scelte sbagliate che questo governo mette in atto a discapito di questa azienda, del settore e soprattutto del futuro di migliaia di lavoratori che, ancora una volta, rischiano il loro posto di lavoro per colpa dell'incapacità della nostra classe politica di affrontare seriamente i problemi di questo settore.



GRUPPO TIM

UILCOM: CONTRARI AL PROGETTO NETCO

Il Governo Meloni con l'ok al piano di scorporo della Rete di Tim conferma di fare il contrario di ciò che affermava in campagna elettorale - **altro che difesa dell'Italia**, si schiaccia l'occhio alla finanza straniera!

In questo modo non si difende ne l'azienda ne i livelli occupazionali. Ennesima bugia da parte della Meloni.

SALVO UGLIAROLO

SEGRETARIO GENERALE UILCOM



POSIZIONI SINDACATI

NetCo. Ugliarolo (UILCOM): "Scelta governo causerà bomba sociale"

di Redazione Key4biz
29 Agosto 2023, ore 17:40



TIM: UILCOM, SCELTA GOVERNO CAUSERA' BOMBA SOCIALE, NON STAREMO ZITTI

Radiocor:

**Ugliarolo UILCOM
UIL: "Confermiamo tutta la nostra contrarietà ad un progetto che non ha nulla di industriale per il nostro Paese e per questa azienda"**

"L'abbiamo sempre detto in tutte le occasioni", ha dichiarato Salvo Ugliarolo, segretario Generale della UILCOM, "che questa scelta non risolve i dannosi problemi di tutta la filiera anzi, rischia



SARÀ UNA MANOVRA
COMPLICATA QUELLA CHE
IL GOVERNO SI ACCINGE A
PREPARARE, BISOGNA
TROVARE LE RISORSE.



LA MELONI METTE FINO A 2,5
MLD PER CONSEGNARE LA
RETE ITALIANA IN MANO AGLI
STRANIERI. LE ALTRE
NAZIONI DIFENDONO LE LORO
AZIENDE - IL GOVERNO
DECIDE DI SPEZZARLE E DI
CONSEGNARLE AGLI ALTRI!

NON SAREMO MAI
D'ACCORDO CON QUESTA
IMPOSTAZIONE SBAGLIATA



SALVO UGLIAROLO

Segretario Generale Uilcom



Il Sole

24 ORE

**L'intervista/Salvo Ugliarolo. Il segretario generale Uilcom Uil:
«Operazione sbagliata, c'è il rischio di un problema sociale enorme»**

«TIM LO SCORPORO È UN ERRORE: SOCIETÀ DEI SERVIZI NON SOSTENIBILE »

È un'operazione sbagliata senza se e senza ma. Lo è, dal punto di vista strategico e porta con sé il rischio di creare un problema sociale enorme. Ricordo che parliamo di un gruppo con oltre 40mila occupati diretti in Italia, cui però si aggiunge un indotto di 30-35mila lavoratori. In queste condizioni una mobilitazione, che ora non è ancora all'ordine del giorno, non è da escludere».

Salvo Ugliarolo, 48anni, segretario generale Uilcom Uil dal 2015, esprime tutta la sua contrarietà per l'entrata in gioco del Ministero dell'Economia e delle Finanze nella partita per la rete Tim e, in generale, per l'operazione in sé che punta allo scorporo questo progetto della rete.

**Salvo Ugliarolo**

Segretario Generale Uilcom

In realtà in Consiglio dei Ministri l'ingresso del Mef sarebbe stato motivato anche con «la salvaguardia dei posti di lavoro». Non dovrebbe tranquillizzarvi?

Sono dichiarazioni. Ma io attendo la prova dei fatti. Il problema di fondo non è tanto la Netco (rete Tim e Sparkle, Ndr), ma quello che rimarrà fuori. La cosiddetta ServCo, la società dei servizi che si separerà da quella della rete, non sarà sostenibile. Dopo aver unito Telecom Italia e Tim quasi vent'anni fa, ora sostanzialmente è come se si puntasse nella direzione opposta. Ma la situazione complessiva è ben diversa, con un settore delle telecomunicazioni che è in crisi. E lo è anche a causa dell'ipercompetizione che è venuta a crearsi. Per questo la nuova società dei servizi nascerebbe già con un destino segnato

Il tema del debito monstre in Tim va però affrontato. E la vendita della rete va letta anche in questo quadro.

E intanto per risolvere la situazione si sta creando una macedonia acida. Perché una parte di debito andrà riversata sulla nuova società dei servizi che, a sua volta, non riuscirà a essere competitiva in un contesto come quello che ho descritto e con competitor molto più "leggeri". I 2,3 miliardi del Mef potevano essere utilizzati in altro modo.

La capitalizzazione di Tim oggi è sopra i 6 miliardi. Le risorse potevano essere impiegate per rafforzare la quota azionaria, magari aprendo a ragionamenti con l'Unione Europea per un'operazione con Fiber, cercando anche di portare a bordo altri investitori. La considerazione da fare poi è anche un'altra

Quale?

L'azienda deve rimanere unita per strategicità industriale. L'operazione che si profila in Italia non ha eguali in altri Paesi. Altrove si pensa al consolidamento e a rafforzare le realtà e da noi invece si smembra il campione nazionale. Per che cosa poi? Per una rete che l'Esecutivo Meloni ha sempre detto di volere pubblica e invece che andrà a un fondo americano, con il Mef in minoranza



La FISTel CISL la pensa diversamente e si è detta favorevole al contrario di voi e Slc e Cgil. La divisione sindacale sul punto non è buon viatico

Io posso dire che la nostra posizione non è cambiata nel tempo. Abbiamo fatto degli scioperi unitari in Tim per denunciare la non condivisione di questo progetto. Abbiamo avuto un incontro con il Ministro Urso al Mimit che si è risolto finora in un nulla di fatto su misure di sostegno al settore. La nostra posizione era critica e oggi lo è ancora di più al cospetto di un'operazione che non ha nulla di industriale, ma è solo finanziaria e sarà fioriera di grosse problematiche occupazionali. Qualcuno dovrebbe spiegare perché considera positiva questa operazione. Noi lavoreremo fino all'ultimo, per quanto nelle nostre possibilità, per evitare che vada avanti.

Settore

SPETTACOLO

www.uilcom.it



INDENNITÀ DI DISCONTINUITÀ PER I LAVORATORI DELLO SPETTACOLO

La UILCOM UIL Nazionale, nel prendere atto dagli organi di stampa dell'approvazione, in esame preliminare, del Consiglio dei ministri del decreto legislativo relativo al riordino e alla revisione degli ammortizzatori e delle indennità e per l'introduzione di un'indennità di discontinuità in favore dei lavoratori del settore dello spettacolo, ritiene necessario ribadire quanto segue. Come già segnalato in precedenza, per la realizzazione dell'indennità di discontinuità in maniera congrua, quale misura atta a garantire un sostegno per i periodi in cui le lavoratrici ed i lavoratori non sono contrattualizzati, le risorse economiche che riteniamo utilmente necessarie ai lavoratori del settore non possono essere inferiori ai 150 milioni di euro, onde evitare che si riduca ad un mero atto simbolico. L'indennità di discontinuità

non si deve realizzare come un ammortizzatore sociale a scopo assistenziale, bensì come un investimento volto ad incrementare la creatività e la qualità artistica del nostro Paese. È necessario quindi rendere strutturale l'intervento economico attraverso la costituzione di un fondo di solidarietà per il settore dello spettacolo. Il riconoscimento dell'indennità di discontinuità deve essere efficace ed applicabile e vanno evitate le complicazioni normative riscontrate in altre misure introdotte a seguito della pandemia che hanno impedito in moltissimi casi la concreta erogazione economica. Per la UILCOM UIL è fondamentale che il Governo tenga conto delle richieste sindacali e che garantisca le risorse economiche necessarie a sostenere il lavoro e la chiusura dei tanti contratti di lavoro del settore ancora aperti

INDENNITÀ DI DISCONTINUITÀ PER I LAVORATORI DELLO SPETTACOLO

**Necessario rendere strutturale
l'intervento economico
attraverso la costituzione di un
fondo di solidarietà per il settore
dello spettacolo**



WWW.UILCOM.IT



A hand is shown pulling back a blue curtain, revealing a bright light source behind it. The scene is set against a dark background, with the light creating a strong glow and lens flare effects. The overall mood is one of anticipation and revelation.

**INDENNITÀ
IN ARRIVO
PER 21MILA
LAVORATORI
DELLO
SPETTACOLO**

The logo of the Italian Ministry of Culture (MiC), featuring a stylized white 'M' with a blue dot above it, set against a blue background.

leggi il nostro
articolo su TM





“Procedura di valutazione e sviluppo delle risorse”:
dubbi e interrogativi sulle modalità e sulle finalità
della valutazione.

INPS Servizi ha pubblicato, martedì 29 Agosto, una “Procedura di valutazione e sviluppo delle risorse”. Se si legge con attenzione la procedura ecco che emergono tutta una serie di dubbi e interrogativi sulle modalità e sulle finalità di questa valutazione. In merito alle modalità ci chiediamo, in primo luogo, quali strumenti l’azienda intenda utilizzare per la valutazione della “performance individuale” che, nel caso degli operatori e dei impiegati operativi del CCM, riguarderà ben 18 elementi che vanno, ad esempio, dalla capacità di comprendere le richieste del cliente, all’inserimento della tripletta corretta, al fornire una risposta chiara, esaustiva, cortese ed adeguata. Come si possono ottenere queste informazioni senza il rischio di ricadere in un vero e proprio controllo individuale? Ricordiamo che con INPS Servizi non è stato sottoscritto alcun accordo ex art. 4 legge 300/70 sul controllo a distanza e che gli affiancamenti da remoto, normati nell’accordo sullo smart working, hanno come unico scopo quello di riscontrare eventuali esigenze formative dei dipendenti. Sulle finalità della procedura

di valutazione, inoltre, i nostri dubbi aumentano a dismisura. Leggiamo, infatti, che le valutazioni delle performance individuali porteranno a interventi premianti di tre tipologie: passaggi di livello, aumenti retributivi, bonus una tantum. Ma come, quando ai tavoli sindacali ribadiamo la necessità di vedere finalmente riconosciute le richieste della nostra piattaforma rivendicativa, quali aumenti di livello, consolidamenti orari, recupero degli scatti di anzianità perduti per fare alcuni esempi, ci viene sempre risposto che non ci sono le risorse necessarie e, ora, per delle premialità individuali improvvisamente ci sono? Se qualcuno in INPS Servizi crede che queste Organizzazioni Sindacali abbiano “l’anello al naso” e possano essere trattate come burattini gli dimostreremo, a partire dall’incontro che avremo il prossimo 6 settembre con il Commissario straordinario di INPS, che si sbaglia di grosso. Riteniamo, infatti, e lo diremo chiaramente che una scheda valutativa debba essere fatta, prima che ai dipendenti di INPS Servizi, a tutto il suo management per capire finalmente cosa non sta funzionando e riuscire ad intraprendere relazioni sindacali serie, concrete e costruttive.

ELEZIONI RSU

RCS QUOTIDIANI

36

SLC-CGIL

53

UILCOM-UIL
3 RSU UILCOM-UIL

29

FISTEL- CISL

✓ **ITTORIA UILCOM**
PRIMA ORGANIZZAZIONE

UILCOM

UILCOM

RIMINI

20 E 21 SETTEMBRE 2023

FORMAZIONE
UILCOM

**PATENTE DI
EDUCATORE
PREVIDENZIALE**

www.uilcom.it



Mefop



UILCOM